



Provincia di Cremona

Settore Lavoro e Formazione

**AVVISO PUBBLICO DOTE LAVORO DISABILI
PIANO PROVINCIALE DISABILI
(ANNUALITA' 2019/2020)**

**INSERIMENTO LAVORATIVO – D1
MANTENIMENTO LAVORATIVO – D2**

Approvato con decreto del Dirigente del Settore Lavoro e Formazione n. 259 del 21/08/2019

Sommario

1	OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2	SOGGETTI ATTUATORI.....	4
3	TIPOLOGIE DI DOTE E DESTINATARI.....	5
3.1	NOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – D1.....	5
3.1.1	Autocandidatura:.....	5
3.1.2	Segnalazione effettuata dalla Rete territoriale dei servizi socio assistenziali.....	6
3.2	NOTE LAVORO MANTENIMENTO LAVORATIVO - D2.....	6
4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'AUTOCANDIDATURA.....	7
5	DURATA DELLA DOTE.....	8
6	PROROGA DELLA DOTE.....	8
7	LIMITAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DI DOTE E ALLA RIPETIZIONE DI SERVIZI.....	9
8	RINUNCIA ALLA DOTE.....	9
9	PERDITA DEI REQUISITI DEL DESTINATARIO.....	9
10	MOTIVI DI NULLITA' O REVOCA DELLA DOTE.....	10
11	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
12	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	10
13	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	10
14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	11

1 OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO

La Provincia di Cremona, in conformità con il Masterplan 2018 trasmesso alla Regione Lombardia in data 28/12/2018, promuove, per le annualità 2019/2020, le seguenti misure destinate a sostenere e a promuovere l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili:

- a) DOTE LAVORO DISABILI - INSERIMENTO LAVORATIVO (D1)
- b) DOTE LAVORO DISABILI - MANTENIMENTO LAVORATIVO (D2)

La Dote Lavoro Disabili mira a favorire l'occupazione della persona disabile accompagnandola nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale, favorendo l'accesso sia ai servizi di formazione e di inserimento lavorativo ma anche ai servizi per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale.

I beneficiari potranno fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo definiti in rapporto alla fascia di "intensità d'aiuto" cui la persona viene assegnata in base a sei fattori: stato occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere.

Il valore massimo della dote per ogni fascia di intensità di aiuto è definito dalla Regione Lombardia. La Provincia di Cremona si riserva, tuttavia, di indicare un valore medio equo al fine di favorire la più ampia partecipazione di destinatari alla misura dotale.

Tali misure si svilupperanno, nelle annualità 2019/2020, secondo le modalità e con i corrispettivi economici illustrati nella tabella sotto riportata.

BANDO	Priorità	2019	2020	Totale piano
Dote lavoro inserimento lavorativo – D1	Destinatari con caratteristiche prioritarie – auto-candidatura	€ 66.888,41	€ 130.782,49	€ 197.670,90
	Destinatari nuovi iscritti – auto-candidatura	€ 30.000,00	€ 70.000,00	€ 100.000,00
	Destinatari segnalati dalla rete	€ 30.000,00	€ 54.715,00	€ 84.715,00
Dote lavoro mantenimento lavorativo – D2	Destinatari segnalati dai datori di lavoro / operatori	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
		€ 146.888,41	€ 275.497,49	€ 422.385,90

Le doti saranno assegnate fino a concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui non si esaurisse l'intero ammontare della cifra stanziata, per ogni tipologia di dote, la Provincia si riserva di valutare la riallocazione di eventuali risorse residuali, in rapporto a eventuali esigenze di intervento segnalate dalla rete territoriale degli operatori e dei servizi e sentito, qualora necessario, il parere della Regione Lombardia.

2 SOGGETTI ATTUATORI

Soggetti attuatori delle doti di cui al presente avviso sono gli operatori accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 Legge regionale 22/06 e ss.mm.ii e in attuazione della DGR n. 2412 del 26/10/2011 singolarmente o in partenariato fra soggetti coordinati in rete, nel rispetto dei seguenti requisiti previsti dal DDUO 9473 del 30/10/2011 e dalla DGR n. 1106 del 20/12/2013:

- possesso di triennale esperienza nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, attraverso l'attività della propria organizzazione o tramite la presenza di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata (rilevabile dai rispettivi curriculum vitae);
- presenza di un'organizzazione capace di attivare collaborazioni sul territorio con i servizi pubblici e/o privati che si occupano di disabilità e che già in passato abbiano instaurato con essi rapporti formali (appalti, protocolli, convenzioni, ecc.);
- presenza di una struttura operativa sul territorio provinciale in grado di mantenere e creare nuove partnership con i servizi, le aziende, le cooperative sociali e le associazioni del territorio;
- disponibilità di personale qualificato che abbia maturato un'esperienza almeno triennale in azioni di accompagnamento al lavoro di persone in condizioni di svantaggio sociale (rilevabile dai rispettivi curriculum vitae).
- nel caso di erogazione di attività formative, presenza di operatori accreditati ai servizi formativi con adeguate esperienze nel campo delle persone disabili;

I criteri sopra descritti saranno oggetto di valutazione sulla base delle informazioni dichiarate nella domanda di adesione dall'operatore candidato.

Gli operatori accreditati, ai fini della realizzazione dei servizi previsti dalle doti, potranno costituire un partenariato con i seguenti soggetti:

1. cooperative sociali ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. n. 381/1991 e ss.mm., iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.R. n. 21/2003 (art. 4);
2. unità di offerta sociosanitaria;
3. i Comuni, anche in forma associata, che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale, ai sensi della L.R. n. 1/2008;
5. organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro, ai sensi della L.R. n. 1/2008;
6. associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo, ai sensi della L.R. n. 1/2008.

Gli operatori in possesso dei requisiti sopra descritti che intendono attivare i servizi dotati nell'ambito del Piano Provinciale devono necessariamente aderire al "CATALOGO PROVINCIALE DEGLI OPERATORI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI E DELLE IMPRESE" secondo le procedure di descritte nel paragrafo 3 dell'allegato Manuale Operatori.

Il Catalogo provinciale degli operatori è reperibile presso l'Ufficio Collocamento Mirato e presso i Centri per l'impiego di Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore e all'indirizzo web: www.provincia.cremona.it.

Il Catalogo, a disposizione degli utenti disabili che intendono candidarsi alle misure dotali, contiene, per ciascun operatore, i contatti telefonici e gli indirizzi delle sedi territoriali.

L'Ufficio Collocamento Mirato della Provincia di Cremona provvederà al necessario coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dagli operatori attraverso i tavoli territoriali degli ambiti di Cremona-Casalmaggiore e Crema-Soresina. Compito dei tavoli è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro presso le aziende e/cooperative del territorio provinciale e assicurare una presa in carico il più possibile integrata tra servizi per il lavoro e servizi assistenziali, tenuto conto dei bisogni e delle caratteristiche degli utenti.

Gli operatori che presenteranno domanda di adesione al Piano provinciale 2019/2020 e al relativo Catalogo entro il 5 settembre 2019, potranno attivare le doti a partire dalle ore 9.00 del 9 settembre. Gli operatori che presenteranno la domanda di adesione successivamente al 5 settembre saranno abilitati all'attivazione delle doti entro 7 giorni lavorativi dalla data di protocollazione della domanda.

3 TIPOLOGIE DI DOTE E DESTINATARI

Le doti di cui al presente avviso saranno attivabili sul sistema Sintesi della Provincia di Cremona a partire dal 9 settembre 2019. Di seguito sono illustrate le caratteristiche delle doti e le modalità di adesione alle stesse.

3.1 DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – D1

La misura è dedicata a disabili (invalidi civili, invalidi del lavoro) privi di occupazione (disoccupati e inoccupati) iscritti ai sensi della Legge 68/99 nell'elenco provinciale del Collocamento Mirato della Provincia di Cremona e che hanno dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro ai sensi del D. lgs 150/2015. La misura può essere collegata ad altre forme di sostegno all'inserimento lavorativo eventualmente disponibili destinate alle persone disabili, quali "Azioni di sistema", "Azioni di rete" e "Dote impresa collocamento mirato", comunque nel rispetto delle indicazioni regionali.

Le modalità di adesione alla dote inserimento sono due:

- a) mediante autocandidatura (per le modalità si veda il successivo paragrafo 4)
- b) attraverso la segnalazione della rete territoriale dei Servizi socio assistenziali

3.1.1 Autocandidatura:

Possono presentare autocandidatura gli utenti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- disabilità di tipo psichico/intellettivo
- disabilità sensoriale (ipovedenti, ipoacusici)

- età compresa tra i 18 e i 29 anni
- età superiore ai 45 anni
- nuovi iscritti profilati in fascia 3 e 4

L'assegnazione della dote è sempre subordinata al parere dell'Ufficio Collocamento Mirato che, in accordo con i servizi territoriali che hanno in carico la persona, verifica l'adeguatezza della dote ai fini della realizzazione del progetto personalizzato di inserimento socio-lavorativo dello specifico utente.

L'operatore accreditato prescelto dal destinatario attiverà la dote sulla base della fascia di intensità di aiuto assegnata dall'Ufficio Collocamento Mirato secondo le modalità descritte nel paragrafo 4.3 del Manuale Operatori.

3.1.2 Segnalazione effettuata dalla Rete territoriale dei servizi socio assistenziali.

Una seconda categoria di doti sono dedicate a utenti che non appartengono alle categorie prioritarie di cui al punto A) ma che risultano già seguiti dagli operatori e /o dalla rete dei servizi socio assistenziali, così composta:

- Servizi di inserimento lavorativo delle Aziende Sociali di Cremona, Crema e Casalmaggiore
- Centro Psico-Sociale e/o SERD della ASST di Cremona e Crema
- Servizio sociale territoriale dei Comuni di residenza del candidato
- Operatori accreditati al lavoro aderenti al Catalogo provinciale

Gli operatori intenzionati ad attivare tali doti dovranno presentare la propria motivata proposta inviando una richiesta via mail all'Ufficio Collocamento Mirato che valuterà l'opportunità dell'assegnazione della dote, tenendo conto delle potenzialità e delle esigenze di inclusione socio lavorativa della persona.

Nel caso in cui le segnalazioni provenienti dalla rete territoriale risultassero superiori alle risorse messe a disposizione, la scelta dei beneficiari verrà concordata con i componenti della rete stessa attraverso i tavoli di coordinamento, in base alle caratteristiche della persona.

3.2 DOTE LAVORO MANTENIMENTO LAVORATIVO - D2

La Dote lavoro - mantenimento lavorativo-D2 consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare e sostenere la persona con disabilità sul posto di lavoro, soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione aziendale. La dote mantenimento, inoltre, può consentire un percorso che agevoli la transizione verso un nuovo posto di lavoro.

Potranno beneficiare della dote i lavoratori disabili occupati ai sensi della legge 68/99 presso aziende e cooperative sociali di tipo A e B della provincia di Cremona. Le candidature saranno sottoposte dagli operatori accreditati alla Provincia di Cremona attraverso l'apposito modulo di autocandidatura allegato al presente avviso. La Provincia di Cremona, valutata la situazione occupazionale effettivamente a rischio

dell'utente, effettuerà la profilazione per la successiva attivazione della dote, che sarà possibile a partire dal 9 settembre 2019.

Si precisa che, in via prioritaria, le doti saranno assegnate a lavoratori che non hanno beneficiato precedentemente della medesima misura. Eventuali documentate situazioni particolari saranno valutate dall'Ufficio, sentiti i servizi socio-assistenziali di riferimento.

Le doti saranno quindi assegnate fino a concorrenza delle risorse disponibili e comunque tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo della Provincia di Cremona .

Si precisa inoltre che il servizio "tutoring/accompagnamento" è attivabile anche per i lavoratori occupati e che tale servizio può essere affidato dall'operatore, così come indicato nel paragrafo 3.5 dell'allegato A della DGR 1106/2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità", tra i soggetti indicati, anche alle medesime cooperative sociali di tipo B presso le quali è impiegato il lavoratore.

Si precisa che il servizio "mantenimento lavorativo" **non può essere riconosciuto** all'operatore che, nei 12 mesi precedenti, abbia erogato al medesimo utente, presso il medesimo datore di lavoro, il servizio di "inserimento lavorativo nell'ambito di precedente Dote D1, nel quadro dello stesso Piano provinciale o di precedente edizione.

La Provincia si riserva di modificare tale indicazione qualora la Regione Lombardia fornisse modalità operative incompatibili con la medesima.

4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'AUTOCANDIDATURA

Le persone interessate e che presentano i requisiti descritti nei paragrafi precedenti 3.1.1 e 3.2, potranno manifestare la propria disponibilità presentando l'apposito modulo di candidatura Domanda partecipazione Dote Inserimento (D1) oppure Domanda di partecipazione Dote mantenimento lavorativo (D2) allegati al presente avviso.

Questi, debitamente compilati, dovranno essere consegnati all'Ufficio Collocamento Mirato secondo le seguenti modalità, tra loro alternative:

- a) consegna presso i Centri per l'impiego di Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore negli orari di apertura al pubblico.
- b) trasmissione del modulo via mail a collocamento.disabili@provincia.cremona.it unitamente a copia del documento di identità del candidato, sia direttamente dal candidato che attraverso gli operatori accreditati aderenti al Catalogo.

Si precisa che la presentazione della candidatura non determina l'automatica e certa assegnazione della dote al richiedente.

Le candidature saranno accolte a partire dal giorno della data di pubblicazione del presente avviso fino all'esaurimento delle risorse e comunque fino a nuova comunicazione della Provincia che sarà pubblicata sulla home page del sito web www.provincia.cremona.it.

Una volta individuati i beneficiari delle doti di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, l'Ufficio Collocamento Mirato, in conformità con il Manuale regionale (d.d.s n. 12552 del 22/12/2014), procede alla profilazione del candidato e all'assegnazione della "fascia di intensità di aiuto", provvedendo a valutare la situazione dell'utente rispetto ai seguenti fattori: stato occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere.

Le fasce di intensità di aiuto che ne conseguono sono le seguenti:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Intensità di aiuto bassa	Intensità di aiuto media	Intensità di aiuto alta	Intensità di aiuto molto alta
Punteggio da 20 a 49	Punteggio da 50 a 69	Punteggio da 70 a 84	Punteggio da 85 a 100
Necessità di un "orientamento o di un minimo percorso di assistenza	Necessità di assistenza continua e dedicata	Necessità di servizi intensivi dedicati per un lungo periodo	Servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa

La procedura per l'attribuzione della fascia è compiutamente descritta al punto 4.3 del Manuale Operatori.

Per quanto riguarda le procedure relative all'attivazione della dote, alla composizione della stessa per le diverse aree di servizio e le fasi di realizzazione, si rimanda al Manuale Operatori in allegato.

5 DURATA DELLA DOTE

I servizi previsti dai PIP dovranno essere erogati entro il 31/12/2020, fatta salva eventuale proroga del Piano.

La durata della dote varierà in funzione della fascia d'intensità d'aiuto come segue:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
6 mesi	12 mesi	18 mesi	18 mesi

6 PROROGA DELLA DOTE

Eventuali proroghe al PIP, rispettando la durata massima della dote e comunque non oltre la data di chiusura delle attività delle annualità degli specifici piani, potranno essere richieste alla Provincia solo in casi di impossibilità del destinatario a partecipare alle attività del PIP per motivi di:

- infortunio;
- malattia;
- aggravamento della patologia;
- maternità;
- detenzione;
- per comprovate motivazioni legate all'andamento del PIP.

Le procedure per la proroga della dote sono descritte nel paragrafo 7.4 del Manuale Operatori allegato al presente avviso.

7 LIMITAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DI DOTE E ALLA RIPETIZIONE DI SERVIZI

Ogni destinatario non potrà essere titolare, contemporaneamente, di più di una "Dote Lavoro" sia nell'ambito dei piani provinciali che nell'ambito di analoghe misure regionali (DUL, Garanzia Giovani)

Si precisa che, qualora il destinatario abbia beneficiato di una delle due tipologie di dote disabili nelle precedenti annualità del Piano, sia presso il medesimo operatore accreditato, sia presso altri operatori, non saranno ammesse ripetizioni nè del colloquio specialistico, nè del bilancio di competenze già erogati, salvo il caso in cui la situazione personale dell'utente, rilevata nel corso del colloquio di accoglienza, sia significativamente mutata. In tal caso sarà possibile procedere con l'erogazione di tali servizi soltanto dopo l'approvazione dell'Ufficio Collocamento Disabili. La Provincia si riserva di verificare la situazione dell'utente alla luce della documentazione acquisita agli atti relativa ai servizi erogati nelle annualità precedenti del Piano Disabili.

Non sono ripetibili per il medesimo operatore il servizio di inserimento lavorativo e di mantenimento lavorativo nella medesima azienda o presso il medesimo datore di lavoro anche nel quadro di differenti annualità del Piano.

8 RINUNCIA ALLA DOTE

Il destinatario può rinunciare alla dote con rinuncia espressa o tacita. L'operatore supporta il destinatario nella predisposizione della comunicazione di rinuncia da inviare alla Provincia come specificato nel paragrafo 7.5 del Manuale Operatori.

Il destinatario rinunciario può attivare una nuova dote con un nuovo operatore, ripartendo dalla fascia d'aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova dote ha il valore massimo previsto dalla fascia stessa, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote rinunciata, e include solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato, fermo restando il rispetto dei massimali per area e l'obbligatorietà di un servizio a risultato.

9 PERDITA DEI REQUISITI DEL DESTINATARIO

Nel caso in cui le condizioni del destinatario si modificassero portando alla perdita dei requisiti di partecipazione previsti dall'avviso, il destinatario perde automaticamente il diritto alla titolarità della dote.

Tale variazione delle condizioni deve essere comunicata tempestivamente dal destinatario all'operatore, il quale provvederà a darne immediata comunicazione alla Provincia che ne prenderà atto. Gli adempimenti necessari sono descritti nel paragrafo 7.3 del Manuale operatori allegato al presente avviso.

Eventuali rapporti di lavoro che non comportano il raggiungimento di un risultato occupazionale non determinano la perdita dei requisiti. Similmente, un reinserimento temporaneo in azienda per i lavoratori sospesi in CIG non determina la perdita dei requisiti.

10 MOTIVI DI NULLITA' O REVOCA DELLA DOTE

Si precisa che qualora l'utente stia partecipando alle attività previste da altra tipologia di dote o progetto finalizzato all'inserimento lavorativo quali Garanzia Giovani o Dote Unica Lavoro, non potrà beneficiare contemporaneamente della Dote Lavoro prevista dal Piano Disabili della Provincia di Cremona.

Il destinatario perderà automaticamente il diritto alla titolarità della dote nel caso in cui vengano meno i requisiti necessari per l'iscrizione al collocamento Mirato (esempio: revisione dell'invalidità sotto la soglia del 46% oppure nel caso in cui la persona sia dichiarata incollocabile).

Ogni variazione delle condizioni deve essere, in ogni caso, comunicata tempestivamente dal destinatario all'operatore, il quale provvederà a chiudere la dote, informando preventivamente la Provincia.

La dote verrà inoltre annullata d'ufficio nel caso in cui il richiedente abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia utilizzato atti o documenti falsi.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per la Provincia di Cremona è il Dirigente del Settore Lavoro e Formazione.

12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) rivolta agli interessati a cui si riferiscono i dati personali trattati dalla Provincia di Cremona nell'ambito degli interventi previsti dal presente avviso è disponibile online al link: www.provincia.cremona.it/sintesi/privacy/.

13 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente avviso è pubblicato sul sito della Provincia di Cremona www.provincia.cremona.it.

Qualsiasi informazione relativa all'avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta alla casella email collocamento.disabili@provincia.cremona.it.

Per informazioni telefoniche in merito al presente avviso è possibile rivolgersi a:

PROVINCIA DI CREMONA – UFFICIO COLLOCAMENTO MIRATO

P.zza Stradivari n. 5 - Cremona

Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili" art.7, che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e relativi servizi".
- L.R. 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia e s.m.i.
- DGR N 2412 del 26/10/2011 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonche' dei servizi per il lavoro".
- DDUO 9749 del 31/10/2012 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della DGR. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011"
- D.Lgs n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato-Regioni del 22.12.2016.
- Convenzione sottoscritta in data 20.10.2017 tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione del citato Accordo Quadro.
- D.G.R. n. X/7381 del 20.11.2017 avente ad oggetto "Schema di convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia" sottoscritta in data 05/12/2017.
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", come integrata dall'art. 28 della L.R. n. 22/2006.
- Piano d'Azione Regionale sulla disabilità 2010-2020 (approvato con DGR IX n.983/2010) nel quale sono delineate le strategie per le azioni all'interno delle politiche del lavoro destinate alle persone con disabilità.
- D.G.R. n. 1106 del 20.12.2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 N° 13 Annualità 2014-2016", come integrata da DGR n. 3453 del

24/04/2015 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013".

- D.G.R. n. 5964 del 12/12/2016 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e il mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018".
- D.G.R. n. 6885 del 17/07/2017 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità , a valere sul Fondo regionale costituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2017-2018.
- DGR n.843 del 29/11/2018 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilita', a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità' 2019-2020 - (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani)"
- DECRETO regionale n. 1482 del 07/02/2019 "Validazione dei masterplan provinciali, in attuazione della DGR 843 del 19/11/2018"
- DGR n. X/7763 del 17/01/2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza di termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001)"
- D.d.s. 7 maggio 2018 n. 6286 "Indirizzi regionali in materia di tirocinio - disposizioni attuative"
- Artt. 1 e 36 dello Statuto della Provincia di Cremona adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 23.12.2014.
- Artt. 18 e 19 del Regolamento di Contabilità della Provincia.